

**TRIBUNALE ORDINARIO DI IVREA**

**Sezione Fallimentare**

**Ricorso per ammissione alla procedura di  
Ristrutturazione dei debiti del consumatore  
Ai sensi degli artt. 66 – 67 e seguenti del d.lgs. 12.01.2014  
Procedura familiare**

RUSSO GIANLUCA, nato a Torino il 26/04/1978 e residente a Settimo Torinese TO), Via Pian d' Audi n. 5 Codice Fiscale RSSGLC78D26L219H, identificato mediante carta d' identità n. CA67746JJ rilasciata dal Comune di Settimo Torinese (TO) in data 16 luglio 2021 (doc. 1);

MARRAZZO MICHELA, nata a Moncalieri (TO) il 18/06/1976 e residente a Settimo Torinese TO), Via Pian d' Audi n. 5 Codice Fiscale MRRMHL76H58T335T identificata mediante carta d' identità n. CA19646JJ rilasciata dal Comune di Settimo Torinese (TO) in data 16 luglio 2021 (doc. 2)



Handwritten signature of Michela Marazzo in cursive script.

## Sommario

1. Premessa.....	3
2. Requisiti di accesso alla procedura .....	3
2.1. Requisiti oggettivi .....	3
2.2. Requisiti soggettivi .....	4
2.3. Procedura familiare .....	4
3. Cause del sovraindebitamento e diligenza nell'assumere le obbligazioni..	4
4. Ragioni dell'incapacità ad assumere le obbligazioni .....	9
5. Meritevolezza.....	9
6. Situazione debitoria.....	10
6.1. Debiti Marrazzo Michela .....	10
6.2. Debiti Russo Gianluca .....	11
6.3 Debiti Totali.....	13
Di seguito la tabella riepilogativa della situazione debitoria dei Signori Russo e Marrazzo .....	13
7. Composizione del nucleo familiare.....	13
8. Dati patrimoniali e reddituali.....	13
8.1. Il patrimonio mobiliare .....	14
8.2. Conti correnti.....	14
8.3. Patrimonio immobiliare.....	14
8.4. Dati reddituali.....	14
9. Spese personali mensili e reddito disponibile.....	15
10. Atti di disposizione .....	18
11. Proposta del piano di ristrutturazione.....	18
11.1. Dettaglio della proposta.....	18
11.2. Debiti comuni .....	21
11.3. Debiti Russo Gianluca .....	21
11.4. Debiti Marrazzo Michela .....	22
12. La durata del piano .....	23
13. Atti di pignoramento di crediti verso terzi.....	24

## 1. Premessa

I signori Russo Gianluca e Marrazzo Michela, trovandosi nelle condizioni previste dagli articoli 66, 67 e seguenti del D.lgs. 14/2019, di seguito CCII, non ricorrendo cause ostative, in data 25 maggio 2023 – 19 febbraio 2024, hanno depositato in proprio istanza all' Organismo di Composizione della Crisi "Modello CANAVESE" per la nomina di uno o più professionisti che svolgessero il ruolo di Gestori della Crisi.

Il Referente pro-tempore dell'Organismo di Composizione della Crisi "Modello CANAVESE", in data 18 luglio 2023 ha nominato quale Gestore della Crisi il Dottor Leone Giacomo Pidalà che è stato sostituito in data 12 dicembre 2023 dal Dottor Danilo Antonio Bongiovanni iscritto all' Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovraindebitamento, (doc.3)

In presenza di sovraindebitamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 66 CCII, i debitori presentano, con l'assistenza del gestore della Crisi, una proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore quale procedura familiare, essendo membri della stessa famiglia (coniugi) conviventi ed avendo il sovraindebitamento origine comune.

## 2. Requisiti di accesso alla procedura

Preliminarmente si fa presente che nella fattispecie in esame sussistono i requisiti soggettivi e oggettivi per l'ammissibilità della Procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento così come disposto dal D.lgs. 14/2019, di seguito CCII.

### 2.1. Requisiti oggettivi

L'art. 67 recita: "Il consumatore sovraindebitato, con l'ausilio dell'OCC, può proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento".

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) del CCII, per sovraindebitamento si intende "lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza".

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del C.C.I.I., per crisi si intende "lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con



l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi”.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del CCII, per insolvenza si intende “lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”.

Come verrà ampiamente dimostrato al paragrafo 3, cui si rimanda, i debitori si trovano in situazione di crisi e di insolvenza.

## 2.2. Requisiti soggettivi

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera e) del CCII, per consumatore si intende “la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socio di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V quinto del Codice civile, e accede agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza per debiti contratti nella qualità di consumatore”

I Signori Russo e Marrazzo hanno esclusivamente debiti natura consumeristica derivanti da contratto di mutuo bancario, prestiti personali da finanziarie e imposte e tasse non corrisposte.

Inoltre, sussistono i requisiti previsti dall'art. 69 del CCII.

I proponenti, infatti:

- non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda;
- non hanno beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- si sono impegnati a fornire supporto e collaborazione necessaria al nominato Gestore della Crisi per la ricostruzione della propria situazione economica e patrimoniale consegnando a tal fine tutta la documentazione a ciò idonea.

## 2.3. Procedura familiare

Nel caso in esame ricorrono i requisiti per la procedura familiare ai sensi dell'art. 66 del CCII.

Come risulta dal certificato di residenza (doc. 4), i ricorrenti, infatti sono coniugi, conviventi ed il loro sovraindebitamento ha una origine comune nel mutuo ipotecario acceso per l'acquisto dell'immobile di Settimo Torinese (TO) Via Enrico Toti n. 7 e 9.

## 3. Cause del sovraindebitamento e diligenza nell'assumere le obbligazioni.

La condizione di sovraindebitamento non è stata causata dalla volontà dei debitori di voler vivere al di sopra delle proprie possibilità, bensì da una serie di

eventi che hanno coinvolto gli stessi in una spirale debitoria tale da pregiudicare la sussistenza dei debitori e del proprio nucleo familiare.

I debiti contratti sono stati originati da una serie di eventi avversi che hanno colpito la famiglia dei Signori Russo e Marrazzo.

In data 10 aprile 2006 con atto Rogito Notaio Francesca Cilluffo trascritto in data 10 Aprile 2006 i signori Russo e Marrazzo, in comunione e per quote uguali (metà ciascuno) acquistavano in Settimo Torinese (TO) Via Enrico Toti n. 7 e 9 un immobile facente parte del complesso residenziale denominato "Residenza Ullino" per il prezzo di euro 135.000,00 (euro centotrentacinquemila/00) con l'intento di adibirlo alla loro abitazione principale (doc.5).

Contestualmente e con atto Notaio Francesca Cilluffo repertorio n. 20185 e raccolta n. 8891, i coniugi Russo e Marrazzo sottoscrivevano con la Banca U.C.B. Spa con sede in Milano via Fara n. 39 un mutuo garantito da ipoteca immobiliare di € 135.000,00 (euro centotrentacinquemila/00) per la durata di 30 (trenta anni) allo scopo di finanziare l'acquisto e le eventuali spese ad esso connesse dell'immobile sito in Settimo Torinese (TO) Via Enrico Toti n. 7-9 (doc.6).

Le caratteristiche principali del contratto di mutuo furono le seguenti:

1. l'importo erogato fu di € 133.560,00 al netto delle spese di istruttoria, delle spese di perizia nonché delle imposte;
2. il tasso di interesse venne stabilito nel 3,75% nominale annuo iniziale e variabile; dal terzo mese successivo a quello di stipula il tasso di interesse venne parametrato al tasso EURIBOR a tre mesi più il 1,95% su base annua, come dalle condizioni generali di mutuo sottoscritte dalle parti. TAEG 5,02%;
3. la rata iniziale fu di € 645,47 mensili, comprensiva del premio assicurativo di € 20,26 a copertura della polizza assicurativa stipulata da Banca UCB S.p.a. con Cardif Assurances Risques Divers S.p.a., a favore di Gianluca Russo e Michela Marrazzo a copertura dei rischi (polizza collettiva n. 5133) attiva per tutta la durata del mutuo;
4. il pagamento delle rate venne stabilito con addebito automatico RID tramite la Banca POSTE ITALIANE S.p.a. a scadere il giorno 10 di ogni mese a partire dal 10 maggio 2006;
5. l'ipoteca sull'immobile di via Toti n. 9 venne iscritta al grado 1° con valore di € 202.500,00.

Come riportato nella relazione consegnata al gestore della crisi, si riportano i punti salienti delle cause del sovraindebitamento dei Signori Russo e Marrazzo.

I Coniugi Gianluca Russo e Michela Marrazzo contraevano matrimonio in data 21 luglio 2002 a Torino e dal matrimonio nascevano 2 figli, Alessandro, nato a Chivasso il 24/12/2005 e Viola, nata a Chivasso il 5/6/2013.



Nell'anno 2000 andavano a vivere in un'abitazione di proprietà sita in Settimo Torinese, Via Giacosa 4, la rata mensile del mutuo ammontava ad euro 500,00.

Oltre alla suddetta rata gli stessi corrispondevano euro 1.700,00 annui per spese condominiali e riscaldamento ed euro 1.500,00 per ulteriori spese, tra cui luce e gas.

Nell'anno 2006 successivamente alla nascita del primogenito, valutavano la possibilità di trasferirsi in un appartamento più grande; pertanto, vendevano l'immobile di Via Giacosa n. 4 a Settimo Torinese ed estinguevano il mutuo.

Nel 2006 acquistavano l'immobile di Via Enrico Toti n. 7-9, sempre a Settimo Torinese e contraevano un mutuo presso la Banca UCB spa per il valore di euro 135.000,00 con rata mensile di euro 645,47 per la durata di 30 anni.

#### ATTIVITA' LAVORATIVA GIANLUCA RUSSO

Il Sig. Gianluca Russo dall'anno 1994 all'anno 1996 lavorò presso l'Azienda Bar Lotti; il rapporto di lavoro si concludeva nel mese di marzo 1996 in quanto il Sig. Gianluca Russo era stato chiamato per svolgere il Servizio di leva (dall'aprile del 1996 al settembre del 1997) presso il corpo speciale dei paracadutisti.

Nel mese di ottobre 1997 il Sig. Gianluca Russo veniva nuovamente assunto presso il precedente datore di lavoro fino al mese di gennaio 1998 quando veniva licenziato non avendo il titolare più necessità di un dipendente. A fronte del suddetto periodo lavorativo percepiva il TFR di euro 1.000,00 circa che veniva dallo stesso utilizzato per l'acquisto di un'autovettura di seconda mano del valore commerciale di euro 500,00 circa + voltura.

Dall'anno 1998 all'anno 2000 il Sig. Gianluca Russo lavorò presso la società Italmontaggi s.r.l. con mansione di operaio; venne assunto con contratto a tempo determinato fino alla scadenza della commessa di manutenzione dei semafori da parte dell'azienda presso A.E.M.; per il suddetto periodo lavorativo non percepiva alcun TFR.

Dall'anno 2000 all'anno 2001 lavorò presso la Global Service Servizi di Sorveglianza presso molteplici supermercati; presentò volontariamente le proprie dimissioni in quanto lo stipendio era troppo basso in previsione del matrimonio. Per la suddetta attività lavorativa percepì il TFR che veniva utilizzato come anticipo per l'acquisto della prima casa.

Dall'anno 2002 all'anno 2005 lavorò a tempo determinato presso la Delta Coop con mansioni di responsabile alla sicurezza; anche in tal caso il rapporto di lavoro terminava per cessazione della commessa da parte di Fiat. Il TFR percepito veniva utilizzato per il pagamento delle spese di trasloco e per l'acquisto dell'arredamento.

Dall'anno 2005 all'anno 2008 lavorò presso la Frio Comset S.P.A. con mansioni di responsabile del magazzino, ma il rapporto di lavoro terminò con accordo consensuale in quanto era scaduto il periodo di prova e vi era stato un cambio di gestione dell'azienda. Il TFR percepito per tale periodo lavorativo veniva utilizzato per saldare alcuni debiti.

Dall'anno 2008 all'anno 2010 lavorò presso la Cooperativa Mar.EX, trasporto medicinali urgenti, ma il rapporto di lavoro terminava con accordo consensuale delle parti in quanto il Sig. Gianluca Russo era alla ricerca di stabilità e con lo stipendio percepito non riusciva a far fronte a tutti i debiti; il TRF veniva utilizzato per il pagamento dei debiti.

Dall'anno 2010 ad oggi lavora presso l'International School of Turin – I.S.T. con mansioni di addetto alla sicurezza e alla manutenzione, percependo uno stipendio mensile netto di circa € 1.088,00 al netto di una cessione del quinto dello stipendio di importo variabile di circa € 270,00/mese, richiesta dalla BNL e poi dal CREDIT FACTOR, cessionaria del credito.

#### ATTIVITA' LAVORATIVA MICHELA MARRAZZO

Dall'anno 1995 all'anno 1997 lavorò presso la Panetteria Gastronomia con mansioni di addetta al banco. Il rapporto di lavoro terminava a causa della chiusura del negozio.

Dall'anno 1997 all'anno 1998 lavorò presso la cooperativa AXL con mansioni di addetta al confezionamento presso le ditte robe di Kappa e Mandriot; il rapporto di lavoro terminò in quanto non veniva più contattata dalla cooperativa per altri servizi.

Dall'anno 1999 all'anno 2007 lavorò presso la società LAS Italia S.R.L. con mansioni di addetta alla piegatura degli stampati, ma il rapporto di lavoro terminò in quanto venne licenziata essendo incinta. La Sig.ra Marrazzo si rivolgeva all'Ispettorato del Lavoro, con esito positivo ma non riprendeva il proprio posto di lavoro per paura di eventuali ripercussioni.

Dall'anno 2007 all'anno 2009 lavorò presso la società Edilibro Boccato S.r.l. con mansioni di addetta alla legatoria, ma il rapporto di lavoro terminò a causa del fallimento dell'azienda e data la assoluta mancanza di attivo della procedura non percepiva le ultime quattro mensilità e tutto il TFR.

Dall'anno 2009 non ha più lavorato per dedicarsi alla completa cura dei figli e della casa fino al mese di giugno 2017 dove è stata assunta presso la Nuova Ristorazione, con mansioni di addetta alla mensa e dove a tutt'oggi lavora, con un contratto part-time e con uno stipendio netto mensile di € 706,00 (novembre 2024) al netto di un pignoramento da parte della SOGET spa di circa € 68,00/mese.

I figli, Alessandro e Viola, frequentano rispettivamente la quinta liceo sociosanitario e la prima media. Le spese per le rette delle scuole e per il materiale scolastico (acquisto dei libri ecc...) ammontano ad euro 1.500,00 circa, oltre alle spese per le lezioni private per la figlia Viola che sta seguendo un percorso con ASL per certificazione DSA che ammontano circa ad euro 150,00 mensili.

I figli, Alessandro e Viola praticano sport ed il costo dell'attività sportiva ammonta ad euro 700,00 annui, escluso il materiale.

Per sostenere le spese della famiglia, i coniugi Russo-Marrazzo ricevono aiuti finanziari da parte del padre del Signor Russo, il quale ha provveduto al



pagamento della somma di circa euro 8.000,00 per le spese condominiali dell'abitazione di Settimo Torinese, via Enrico Toti 9 ove i coniugi vivevano e risiedevano con i due figli minorenni. Non solo, sempre il padre del signor Russo, considerata la difficoltà economica in cui versa la famiglia, a fine mese, contribuisce anche altresì all'acquisto dei generi alimentari di prima necessità (doc.26).

Il Sig. Gianluca Russo è proprietario di 2 autovetture di modico valore, una Chevrolet captiva del 2010 ed una FIAT STILO dello stesso anno, una viene utilizzata da quest'ultimo e l'altra dalla moglie per recarsi al lavoro o per accompagnare i figli nei vari spostamenti.

Dall'anno 2007 all'anno 2012 i coniugi Russo e Marrazzo hanno regolarmente pagato le rate del mutuo, ma nell'anno 2012, in seguito al fallimento della società in cui lavorava la signora Marrazzo, si sono ritrovati in grosse difficoltà economiche in quanto l'unica entrata era costituita dal solo stipendio del signor Russo.

Al fine di superare tale momento di difficoltà, i coniugi si recarono a Milano presso la sede legale della Banca per parlare personalmente con il direttore dell'istituto bancario e cercare di trovare una soluzione bonaria onde scongiurando qualsiasi tipo di azione legale. Il direttore accordava loro la possibilità di pagare in base alle possibilità economiche nello specifico euro 500,00 mensili anziché euro 645,47 facendo intendere che non ci sarebbe stata, da parte della Banca, alcuna azione legale per il recupero delle somme non corrisposte in quanto queste sarebbero state corrisposte successivamente.

Invece il 12 febbraio 2015 i signori Russo – Marrazzo si vedevano notificare un atto di precetto da parte della BNL banca che aveva acquisito la UCB in cui si richiedeva l'intero importo residuo del mutuo pari ad euro 122.198,00.

Non essendo in grado di far fronte a tale richiesta la banca procedeva con un pignoramento immobiliare, notificato in data 7 maggio 2015 e depositava istanza di vendita, (doc.7).

L'abitazione venne venduta all'asta in data 12 aprile 2017 per € 48.000,00 (doc.9) ed il Sig. Gianluca Russo e la sua famiglia, avendo una dichiarazione ISEE molto contenuta (l'ISEE relativa al 2023 è di € 7.517,74), riuscivano a trovare in affitto un alloggio in via Pian D' Audi n. 5, sempre in Settimo Torinese presso l'ISTITUTO PIEMONTE CASE, con canone agevolato di € 455,00/mese.

Il contratto di locazione venne sottoscritto in data 23 novembre 2022 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate in data 20 dicembre 2022, valore dichiarato € 5.460,00, data inizio locazione 24 novembre 2022 e fine locazione 23 novembre 2028 (doc.10).

Il 12 settembre 2022 ai Signori Russo e Marrazzo veniva notificato un secondo atto di precetto nel quale veniva richiesto il pagamento della somma di euro 107,855,48, quale residuo debito dedotto dall'incasso della vendita dell'immobile di Via Toti n. 7-9 a Settimo Torinese (TO) (doc.8).

Non potendo nuovamente ottemperare alle richieste, al Signor Russo veniva notificato un atto di pignoramento dello stipendio che prosegue tutt'oggi. L'I.S.T. dove lavora ha già provveduto ad anticipare il TFR per far fronte al saldo di alcuni debiti dallo stesso contratti nel periodo in cui la Signora Marrazzo non lavorava.

Da quanto dettagliatamente descritto è evidente la buona fede dei debitori nel contrarre obbligazioni pecuniarie, così come è chiaro che il ricorso all'indebitamento non sia stato dovuto al desiderio di vivere al di sopra delle proprie possibilità.

I debitori, anzi, nonostante le difficoltà, hanno dimostrato di voler adempiere le proprie obbligazioni ed hanno ripianato gran parte dei loro debiti.

Da sottolineare che, nonostante la precaria situazione reddituale familiare, i ricorrenti non hanno fatto ricorso al credito al consumo.

Il finanziamento richiesto a nome Russo Gianluca alla FINDOMESTIC BANCA per la somma complessiva di € 33.929,88 risale al 27 agosto 2001 e con una rata mensile di € 200,00.

Alla data del 9 luglio 2024 il debito residuo somma a € 5.610,35, testimoniando il fatto che fino al 2020 il debito era sempre stato onorato (doc.11).

Dall'analisi qualitativa della debitoria maturata non emergono, quindi, spese di carattere voluttuario o destinazioni diverse dal soddisfacimento degli ordinari bisogni di consumo della vita familiare.

È pertanto palese che il sovraindebitamento non è stato generato da male fede, colpa grave o frode.

#### 4. Ragioni dell'incapacità ad assumere le obbligazioni

Come da narrazione che precede i signori Russo e Marrazzo hanno sempre operato secondo buona fede. Hanno sempre adempiuto con regolarità al pagamento delle rate, pur nei momenti di grave difficoltà. Non hanno mai subito protesti e, nel momento in cui hanno contratto il finanziamento con Findomestic, erano dotati delle risorse economiche per farvi fronte.

Il mancato pagamento delle rate del mutuo ha comportato il pignoramento immobiliare ed il montante del debito ad oggi è insostenibile.

#### 5. Meritevolezza

In ordine alla meritevolezza, quale presupposto di ammissibilità al piano del consumatore, occorre prendere atto delle modifiche alla L. n. 3/2012 introdotte dalla L. 176/2020.

Innanzitutto, secondo quanto previsto dall'art. 69, comma 1, del CCII, la proposta non è ammissibile quando il consumatore "ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, mala fede o frode", ritenendo invece



Mabela Marrazzo

irrilevanti, ai fini dell'ammissibilità del piano, le situazioni debitorie causate da colpa lieve o lievissima.

Pertanto, la meritevolezza dovrà essere esclusa solo nei casi ove si accerta che l'indebitamento è stato causato con colpa grave, ossia comportamenti dolosi o con frode (cfr. Trib. Roma 23/12/2019: gli atti di frode non sono quelli previsti dall'arte 173 Legge Fallimentare; sono invece tutti gli atti fraudolenti revocabili ai sensi dell'art. 2901 c.c. e "gli atti volutamente depurativi e cioè gli atti che comportano un aumento del passivo o una diminuzione dell'attivo, ovvero che dolosamente simulano attività inesistenti").

Peraltro, fino all'intervento della legge n.176/20 la meritevolezza era una circostanza verificata dal Giudice in sede di omologa ex art. 12 bis L. 3/2012.

Nella precedente previsione dell'art. 12-bis, l. 3/2012, l'omologazione del piano era esclusa ogni qualvolta il consumatore avesse assunto "obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere" ovvero quando avesse "colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali".

Ora invece, dopo la legge n. 176 sopra citata, la meritevolezza, "ridimensionata" alle ipotesi di colpa grave, malafede o frode, è divenuta un presupposto di ammissibilità della procedura ai sensi dell'art. 69 comma 1 D.L.gs 12 gennaio 2019.

Nel caso di specie, il comportamento tenuto dai Signori Russo e Marrazzo, così come delineato nei precedenti paragrafi, non può in alcun modo ricadere nelle ipotesi previste dall'art. 69 comma 1, CCII.

Infatti, l'attuale stato di sovraindebitamento dei ricorrenti è stato causato dalle varie vicissitudini personali e non da colpa grave nell'assunzione delle obbligazioni.

Dall'analisi qualitativa della situazione debitoria maturata dai Signori Russo e Marrazzo non emergono spese di carattere voluttuario o destinazioni diverse dal soddisfacimento delle spese di sostentamento della vita familiare e, anche qualora fosse ravvisabile un profilo di colpa lieve, in ogni caso, dal tenore del nuovo dall'art. 69 CCII, va escluso che la colpa lieve del debitore possa essere di ostacolo all'omologa del piano.

## 6. Situazione debitoria

Dopo aver esposto le cause del sovraindebitamento, si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale ammontare del debito, con una prima descrizione delle posizioni debitorie.

A mente del terzo comma dell'art. 66 del CCII, le masse attive e passive rimangono distinte.

### 6.1. Debiti Marrazzo Michela

La situazione debitoria della ricorrente Marrazzo Michela è dettagliata come segue:

- **SORIS S.p.a.** per euro **3.840,75** come da precisazione del 18 dicembre 2024 (doc.12) a titolo privilegiato ex art. 2758 del Codice civile per tasse auto non pagate.
- **SOGET S.p.a.** concessionario del Comune di Settimo Torinese (TO) per un totale di € 4.071,64 come da precisazione del 22 maggio 2024 (doc.13) a titolo chirografario per rette scuola materna e scuola primaria dei figli Alessandro e Viola. Aggiornamento con e-mail del 15 gennaio 2025 (doc. 53).
- **CREDIT FACTOR S.p.a.** cessionaria di crediti pro-soluto della cedente BNL S.p.a. (rapporto n. NDG 305572376) per € 107.855,48 in virtù di capitale residuo e rate insolute del contratto di mutuo fondiario n. 9504 come precisato dal creditore del 25 giugno 2024 (doc. 14). Il debito ipotecario deriva da contratto di mutuo fondiario stipulato in data 10 aprile 2006, Notaio Francesca Cilluffo repertorio 20185 raccolta n. 8891 registrato a Torino il 10/04/2006 al numero 7196/IT ed iscritto alla conservatoria dei registri immobiliari di Torino 2 l'11 aprile 2006 al n. 19015/4319, per il quale la signora Marrazzo era datore di ipoteca sulla quota di proprietà del 50% dell'immobile in Settimo Torinese (TO) Via Enrico Toti n. 7-9. Poiché sulla busta paga mensile del Signor Russo pende un sequestro del quinto dello stipendio a favore del creditore CREDIT FACTOR S.p.a. al mese di novembre 2024 l'importo residuo del debito è di € **104.905,75** come da riepilogo del dato nella busta paga di novembre 2024, (doc.14).
- **Agenzia Entrate Riscossione** per euro **293,38**, come da precisazione del credito del 07/01/2025 (doc. 15) a titolo chirografario per contravvenzioni del codice della strada.

Di seguito si riporta il riepilogo dei debiti della signora Michela Marrazzo.

Tabella 1 - Situazione debitoria Marrazzo Michela

CREDITORE	PRIVILEGIO/CHIROGRAFO	ORIGINE	TOTALE
Soris Regione Piemonte	Privilegio 2778 grado VII	Precisazione 18/12/2024	3.840,75
SOGET S.p.a. Città di Settimo	Chirografo	Precisazione 15/01/2025	4.071,64
Credit Factor s.p.a.	Chirografo	Precisazione 25/06/2024	52.452,88
ADE RISCOSSIONE	Chirografo	Precisazione 07/01/2025	293,38
<b>Totale complessivo</b>			<b>60.658,65</b>

## 6.2. Debiti Russo Gianluca

La situazione debitoria del signor Russo Gianluca è rappresentata come segue:

- **Agenzia Entrate Riscossione** per € **1.786,34**, come da precisazione del credito del 07/01/2025 (doc. 16) a titolo privilegiato ex art. 2752 grado 19 per tributi diretti dello stato, ex art. 2752 grado 20 per tributi comunali e a chirografo per € **199,52**.
- **SORIS S.p.a.** per euro **3.134,74** come da precisazione del 18 dicembre 2024 (doc. 17) a titolo privilegiato ex art. 2758 del Codice civile per tasse auto non pagate.



Handwritten signature of Michela Marrazzo.

- CREDIT FACTOR S.p.a. cessionaria di crediti pro-soluto della cedente BNL S.p.a. (rapporto n. NDG 305572376) per € 107.855,48 in virtù di capitale residuo e rate insolute del contratto di mutuo fondiario n. 9504 come precisato dal credito del 25 giugno 2024 (doc. 14). Il debito ipotecario deriva da contratto di mutuo fondiario stipulato in data 10 aprile 2006, Notaio Francesca Cilluffo repertorio 20185 raccolta n. 8891 registrato a Torino il 10/04/2006 al numero 7196/IT ed iscritto alla conservatoria dei registri immobiliari di Torino 2 l'11 aprile 2006 al n. 19015/4319, per il quale il Signor Russo era datore di ipoteca sulla quota di proprietà del 50% dell'immobile in Settimo Torinese (TO) Via Enrico Toti n. 7-9. Poiché sulla busta paga mensile del Signor Russo pende un sequestro del quinto dello stipendio a favore del creditore CREDIT FACTOR S.p.a. al mese di novembre 2024 l'importo residuo del debito è di € **104.905,75** come da riepilogo del dato nella busta paga di novembre 2024, (doc.14).
- FINDOMESTIC BANCA S.p.a. finanziamento n. 20067156891701, precisazione del credito del 9 luglio 2024 il debito residuo somma a € 5.610,35, (doc.11).
- UNICREDIT BANCA S.p.a. fido di conto accordato in data 03/04/2006 di € 2.500,00; come da precisazione del credito del 5 dicembre 2024 la posizione debitoria è di € **2.564,40**,). (doc.18)
- IFIS NPL Investing spa: dalla Centrale dei Rischi della Banca d' Italia risulta una posizione a sofferenza per rapporti non contestati per € 2.010,00. Nonostante le PEC del 6 agosto 2024 e 23 novembre 2024 (doc. 19) inviate al creditore, questi non ha mai risposto e quindi il suo eventuale credito non viene preso in considerazione.
- SOGET S.p.a. concessionario del Comune di Settimo Torinese (TO) per un totale di € 4.703,05 come da precisazione del 15 gennaio 2025 (doc.53) a titolo privilegiato per TARSU-TARI comune di Settimo Torinese (TO).

Di seguito la tabella riepilogativa della situazione debitoria del signor Russo

Tabella 2 - Dettaglio debito Russo Gianluca

CREDITORE	PRIVILEGIO/CHIROGRAFO	ORIGINE	TOTALE
ADE RISCOSSIONE	Privilegio 2752 gradi 19° - 20°	Precisazione 07/01/2025	1.786,34
Soris Regione Piemonte	Privilegio 2778 grado VII	Precisazione 18/12/2024	3.134,74
SOGET S.p.a. Città di Settimo	Privilegio 2778 grado XX	Precisazione 15/01/2025	4.703,05
ADE RISCOSSIONE	Chirografo	Precisazione 07/01/2025	199,52
Credit Factor s.p.a.	Chirografo	Precisazione 25/06/2024	52.452,88
FINDOMESTIC BANCA S.p.a.	Chirografo	Precisazione 09/07/2024	5.610,48
UNICREDIT BANCA S.p.a.	Chirografo	Precisazione 05/12/2024	2.564,40
<b>Totale complessivo</b>			<b>70.451,41</b>

## 6.3 Debiti Totali

Di seguito la tabella riepilogativa della situazione debitoria dei Signori Russo e Marrazzo

CREDITORE	Priv./Chir.	IMPORTO DEL DEBITO
SORIS MARRAZZO	Privilegio	€ 3.840,75
ADE RISCOSSIONE RUSSO	Privilegio	€ 1.786,34
SORIS RUSSO	Privilegio	€ 3.134,74
SOGET-CITTA' DI SETTIMO RUSSO	Privilegio	€ 4.703,05
<b>TOTALE PRIVILEGIATI</b>		<b>€ 13.464,88</b>
ADE RISCOSSIONE RUSSO	Chirografo	€ 199,52
ADE RISCOSSIONE MARRAZZO	Chirografo	€ 293,38
CREDIT FACTOR RUSSO	Chirografo	€ 52.452,88
CREDIT FACTOR MARRAZZO	Chirografo	€ 52.452,88
FINDOMESTIC RUSSO	Chirografo	€ 5.610,48
UNICREDIT RUSSO	Chirografo	€ 2.564,40
SOGET spa MARRAZZO	Chirografo	€ 4.071,64
<b>TOTALE CHIROGRAFARI</b>		<b>€ 117.645,18</b>
<b>TOTALE DEBITO</b>		<b>€ 131.110,06</b>

## 7. Composizione del nucleo familiare

Il nucleo familiare è composto come segue:

Tabella 3 - Componenti del nucleo familiare

Rapporto parentela	Cognome e Nome	Data nascita	Luogo Nascita	Occupazione
Marito	Russo Gianluca	26/04/1978	Torino	Dipendente TI
Moglie	Marrazzo Michela	18/06/1976	Moncalieri	Dipendente TI part-time
Figlio	Alessandro Russo	24/12/2005	Chivasso	Studente
Figlia	Viola Russo	05/06/2013	Chivasso	Studentessa

## 8. Dati patrimoniali e reddituali

In seguito alla descrizione della situazione di passività, in questo capitolo verranno descritte le componenti dello stato attivo dei debitori, ovvero patrimonio e reddito.



### 8.1. Il patrimonio mobiliare

Il signor Russo possiede i seguenti beni mobili registrati indicati nella tabella che segue. Le valutazioni sono state effettuate sulla base delle quotazioni di Quattroruote. Tuttavia, va evidenziato che sicuramente tali beni hanno un valore di molto inferiore in quanto tenuti in cattivo stato di manutenzione.

Inoltre, vi è da precisare che sull'auto GM DAEWOO KLAC grava un fermo amministrativo iscritto dalla SOGET S.p.a. in data 10/09/2021 fino alla concorrenza di € 395,00

Tabella 4 - Elenco beni mobili registrati Russo Gianluca

Motociclo/auto	% prop	Targa	Data Imm.	Valutazione
Motociclo	100,00%	BV33776	23/01/2003	50,00
FIAT AUTO TIPO	100,00%	CW510GX	09/09/2005	3.500,00
GMDAEWOO KLAC	100,00%	EA841AR	16/02/2010	2.400,00

### 8.2. Conti correnti

I Signori Russo e Marrazzo sono intestatari del conto corrente n. 0000040551833 acceso presso la UNICREDIT BANCA agenzia di Settimo Torinese ed il cui saldo alla data del 8 gennaio 2025 è di euro – 1.509,91 (doc. 20) Su questo conto corrente vengono accreditati gli stipendi di entrambi i coniugi.

### 8.3. Patrimonio immobiliare

La signora Marrazzo è proprietaria di un immobile (casa di abitazione) sito a Settimo Torinese (TO) Via Adriatico n. 5 piano 2 in ragione di 1/12 pervenutole in eredità in seguito al decesso del padre avvenuto in data 08/01/2019, (doc.21). Tale immobile è iscritto al catasto fabbricati del Comune di Settimo Torinese (TO) al foglio n. 41 particella n. 103 subalterno 102, partita catastale 3228, categoria A/2, classe 2 consistenza 3,5 vani, rendita € 343,44 ed è abitato dalla madre Signora Rosaria Di Maria.

I coeredi sono i signori:

Di Maria Rosaria proprietaria di 8/12

Marrazzo Antonio proprietario di 1/12

Marrazzo Caterina Maria proprietario di 1/12

Marrazzo Giuseppina proprietario di 1/12

Il Signor Russo non è proprietario di alcun bene immobile.

### 8.4. Dati reddituali

Di seguito sono esposti i dati reddituali dei due componenti del nucleo familiare.

**Marrazzo Michela:** dal 2017 presta la propria attività lavorativa presso la "NUOVA RISTORAZIONE S.r.l." di Strada Settimo n. 410 10156 Torino con

mansioni di addetta alla mensa. Di seguito di dati reddituali ricavati dalle dichiarazioni dei redditi mod. 730 anno 2021, 2022 e 2023 e dalle buste paga del 2024 (doc.22-23)

Tabella 5 - Prospetto redditi Marrazzo Michela

Anno	Fonte	Reddito lordo	Bonus	Imposte	Aiuti economici	Totale netto	Media mese
2021	730	8.584,00	1.200,00	259,00	300,00	9.825,00	818,75
2022	730	9.142,00	1.200,00	222,00	300,00	10.402,00	866,83
2023	730	9.551,00	1.200,00	411,00	300,00	10.640,00	886,67
2024	Buste paga				300,00	10.415,50	867,96
	MEDIA					10.320,63	860,05

**Russo Gianluca:** è stato assunto in data 29/08/2011 dall' INTERNATIONAL SCHOOL OF TURIN ANGLOAMERICAN – scuola privata laica - di Strada provinciale Chieri-Pecetto n. 3 Chieri (TO) con la mansione di operatore scolastico.

Dall'analisi dei 730 anni 2021, 2022 e 2023 e dalla busta paga nette del 2024 del signor Russo Gianluca, risulta quanto segue (doc. 22-24):

Tabella 6 -Prospetto redditi Russo Gianluca

Anno	Fonte	Reddito lordo	Bonus	Imposte	Aiuti economici	Totale netto	Media mese
2021	730	19.234,00	1.200,00	1.899,00	300,00	18.835,00	1.569,58
2022	730	20.484,00		2.275,00	300,00	18.509,00	1.542,42
2023	730	20.188,00		2.319,00	300,00	18.169,00	1.514,08
2024	Buste paga				300,00	17.158,07	1.429,84
	MEDIA					18.167,77	1513,98

**Di seguito sono esposti i dati reddituali totali dei due componenti del nucleo familiare**

Tabella 7 -Prospetto redditi Russo Gianluca e Marrazzo Michela

Anno	Fonte	Totale netto	Media mese
2021	730	28.060,00	2.338,33
2022	730	28.311,00	2.359,25
2023	730	28.209,00	2.350,75
2024	Buste paga	26.973,57	2.247,80
	MEDIA	28.488,39	2.374,03

## 9. Spese personali mensili e reddito disponibile

Ad oggi, a fronte di entrate mensili del nucleo familiare, si contrappongono le seguenti spese mensili descritte analiticamente nella tabella che segue (doc.25)



Michela Marrazzo

Tabella 8 - Spese familiari mensili

<b>Spese familiari</b>		
<b>Tipologia</b>	<b>Mensile</b>	<b>Annuale</b>
Affitto casa di abitazione	455,00	5.460,00
Spese condominiali + acqua	50,00	600,00
Spese riscaldamento	200,00	2.400,00
Energia elettrica	100,00	1.200,00
Telefono fisso - internet	50,00	600,00
Tassa rifiuti	33,33	400,00
Spese istruzione figli	275,00	3.300,00
Alimenti	500,00	6.000,00
Attività sportiva figli	58,33	700,00
Carburante automezzi	200,00	2.400,00
Assicurazioni varie + bollo veicoli	166,67	2.000,00
<b>Totali</b>	<b>2.088,33</b>	<b>25.060,00</b>

L'analisi dei dati ISTAT per "tipologia familiare", riguardanti un nucleo familiare composto da due persone con due figli per il Nord Italia indica una spesa media mensile di euro 3.157,04 – anno 2021 (doc. 25).

Ne deriva che le spese mensili, per come dichiarate dai ricorrenti, necessarie al mantenimento dell'intero nucleo familiare, sono inferiori rispetto al parametro individuato dalla normativa.

Tale dato è una prova ulteriore della meritevolezza dei debitori che conducono, di fatto, una vita modesta, al di sotto dei limiti di sussistenza, anche al fine di poter comunque onorare le obbligazioni contratte e a riprova che l'esposizione debitoria non è certo cagionata da un modus vivendi al di sopra delle possibilità economiche del nucleo familiare.

La quota di reddito che i signori Marrazzo Michela e Russo Gianluca potrebbero mettere a disposizione, è calcolata tenendo in considerazione le spese necessarie per il sostentamento, pari ad euro 2.088,33 mensili (ricordiamo famiglia di quattro membri di cui due figli dediti agli studi) e la quota di partecipazione alle spese di ciascun membro del nucleo familiare proporzionata al relativo reddito.

Nella tabella che segue, si riporta l'importo mensile disponibile per ciascun componente il nucleo familiare calcolato in proporzione al reddito di ciascuno.

Tabella 9 - Partecipazione alle spese familiari e disponibilità per il piano

	A	B	C	D	E	F
	Reddito	Perc.	Quota spese (B * A)	Disponibilità (A - C)	Servizio debito	Disponibile netto mensile
Russo Gianluca	1.513,98	65,00%	1.357,42	156,56	150,00	6,56
Marrazzo Michela	860,05	35,00%	730,92	129,14	120,00	9,14
<b>Totale</b>	<b>2.374,03</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.088,34</b>	<b>285,70</b>	<b>270,00</b>	<b>15,7</b>

Senza l'aiuto dei genitori che intervengono nel pagare parzialmente gli alimenti a fine mese, ai coniugi Russo e Marrazzo dopo il pagamento della quota

a servizio del debito non rimane proprio nulla, sperando che nessun fatto imprevisto possa succedere, (doc.26).

Le statistiche ISTAT in riferimento al limite di reddito per essere considerati in **povertà assoluta**, dicono che nel NORD ITALIA in una grande città del Nord, una famiglia di quattro persone è considerata in povertà assoluta se ha un reddito inferiore a 2.100-2.300 euro al mese. Nelle aree meridionali, la soglia è leggermente più bassa, attestandosi tra i 1.850 e i 2.000 euro mensili.

Queste soglie riflettono l'aggiornamento dei prezzi dei beni e dei servizi di base, che includono spese come alimentazione, alloggio, trasporti, sanità ed educazione. Negli ultimi anni, l'aumento dell'inflazione ha portato a una revisione al rialzo di queste soglie, in modo da rappresentare meglio le difficoltà economiche vissute da molte famiglie italiane.

L'**ISTAT** adotta un approccio articolato per definire la povertà, considerando diversi fattori che vanno oltre il semplice reddito monetario. Ecco le principali categorie di povertà misurate:

**Povertà assoluta:** si tratta di una misura basata su un paniere di beni e servizi essenziali, come il cibo, l'abitazione, l'istruzione, la sanità e il trasporto. Il costo di questo paniere determina la soglia minima di reddito necessaria per garantire uno standard di vita accettabile. Chi vive al di sotto di questa soglia è considerato in povertà assoluta, non potendo permettersi beni e servizi essenziali per una vita dignitosa. Le soglie di povertà assoluta variano in base a fattori come la composizione del nucleo familiare, l'età dei suoi componenti e la zona di residenza (Nord, Centro, Sud e Isole).

**Povertà relativa:** questa misura considera il reddito di una famiglia rispetto a quello medio della popolazione italiana. Secondo l'ISTAT, una famiglia è considerata povera in senso relativo se il suo reddito è inferiore al 60% del reddito mediano del Paese. La povertà relativa riflette le disuguaglianze economiche tra i cittadini e permette di individuare chi, pur avendo un reddito sufficiente per le necessità di base, ha uno standard di vita significativamente inferiore rispetto alla media.

**Soglia di povertà europea:** anche in ambito europeo esistono standard di riferimento per confrontare la povertà nei diversi Paesi membri. La soglia di povertà europea è definita come il 60% del reddito mediano della popolazione di ciascun Paese. Questo parametro viene utilizzato spesso per comparare i dati tra nazioni e definire strategie di intervento comunitarie.

Il reddito della famiglia Russo-Marrazzo considerando una media degli anni 2021-2022-2023 e le buste paga del 2024 e considerando anche gli aiuti familiari dei genitori, si assesta in € 2.374,03. E' pur vero che abitano in Provincia di Torino (Settimo Torinese) e non a Torino, ma il loro reddito mensile non è molto distante da quello catalogato dall' ISTAT per una famiglia di quattro persone.



Michele Russo

## 10. Atti di disposizione

In data 29/07/2021 è stato venduto un alloggio ereditato dalla Signora Marrazzo per la morte di uno zio (fratello del padre) in comunione con altri eredi; dalla vendita di tale quota di alloggio la Signora Marrazzo ha realizzato la somma di € 800,00.

Nel cassetto fiscale si trova in effetti tra gli atti del registro, la compravendita di un fabbricato con elenco delle coparti (dieci) ed elenco delle controparti (uno), (doc.54).

Per il Signor Russo non ci sono atti di disposizione fatti negli ultimi cinque anni.

## 11. Proposta del piano di ristrutturazione

Dopo aver descritto ed analizzato lo stato passivo ed attivo dei debitori ed aver spiegato i motivi dell'odierno stato di sovraindebitamento, in questo capitolo si esporrà la proposta economica per i creditori attraverso il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi degli artt. 67 e seguenti del nuovo Codice della Crisi.

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quello ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
- dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovraindebitamento assicurando comunque al nucleo familiare dei debitori un dignitoso tenore di vita;
- trovare il migliore equilibrio possibile tra il reddito disponibile ed il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalle norme del codice della crisi e successive modifiche ed integrazioni.

### 11.1. Dettaglio della proposta

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per i debitori di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone di versare la complessiva somma di euro 16.200,00 mediante 60 rate mensili.

Per quanto riguarda la durata del piano si fa presente che si è tenuto conto del reddito percepito che non potrà subire contrazioni quantitative, trattandosi, per la quasi totalità, della somma messa a disposizione mensilmente di stipendi da lavoro dipendente.

Per quanto riguarda il reddito mensile disponibile per il piano si è tenuto conto del netto calcolato sottraendo al reddito mensile l'importo corrispondente alle spese necessarie per mantenere un dignitoso tenore di vita.

Più precisamente la somma messa a disposizione è stata calcolata come da tabella che segue:

Tabella 10 - Prospetto somme disponibili per il piano Signori Russo e Marrazzo

Anno	reddito mensile disponibile	Mesi	Totale
1°	270,00	12	3.240,00
2°	270,00	12	3.240,00
3°	270,00	12	3.240,00
4°	270,00	12	3.240,00
5°	270,00	12	3.240,00
<b>TOTALE A SERVIZIO DEL DEBITO</b>			<b>16.200,00</b>

Il debito totale verrebbe quindi pagato secondo la seguente tabella

DEBITI TOTALI	IMPORTO
A Totale debito	131.110,06 €
B Oneri prededucibili OCC	2.862,00 €
Totale generale (A + B)	133.972,06 €
Importi a servizio del debito	16.203,94 €
C Disponibilità mensile per piano totale	270,00 €
D Durata del piano generale mesi	60
Durata del piano per pagam. Debiti totali	60,01

I ricorrenti si riservano di destinare al soddisfacimento dei loro debiti qualsiasi ulteriore somma dovesse pervenire nelle loro disponibilità.

I ricorrenti si impegnano altresì a pagare tutti quei creditori al momento non conosciuti ma il cui diritto sia legalmente sorto antecedentemente alla data di presentazione della proposta e nelle percentuali previste nella proposta stessa per le tipologie di credito simili o assimilabili.

Concretamente i pagamenti potranno avvenire nel modo seguente:

1. con l'autorizzazione del Tribunale, ad avvenuta omologazione del presente piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore, i Signori Russo e Marrazzo apriranno un conto corrente bancario intestato alla procedura de quo e specificatamente destinato al soddisfacimento del piano ed al pagamento dei creditori.
2. La Banca (conto corrente bancario intestato ai ricorrenti) riceverà autorizzazione alla disposizione permanente di addebito sul medesimo conto entro il 10 del mese della somma mensile di euro 270,00, di cui euro 150,00 per Russo Gianluca ed euro 120,00 per Marrazzo Michela.

La proposta prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati, sulla base della suddivisione dei creditori in classi omogenee per



tipologia di credito (privilegiato e chirografario), mediante il pagamento degli stessi in percentuali differenti.

La situazione debitoria complessiva (privilegiati e chirografari), evidenziata nella tabella seguente dei Signori Russo e Marrazzo è di euro 131.110,06, cui vanno però sommate le competenze spettanti all' OCC del CANAVESE e le spese della procedura pari complessivamente ad euro 2.862,00, per cui il debito complessivo ammonta ad euro € 133.972,06.

Nella tabella seguente viene specificato l'ordine di soddisfazione dei creditori, nonché la somma offerta e la relativa percentuale di soddisfo di volta in volta spettante, importi in euro:

CREDITORE	Priv./Chir.	IMPORTO DEL DEBITO	IMPORTO PAGABILE	% SODDISFO
Compensi OCC	Predeuzione	€ 2.562,00	€ 2.562,00	100,000%
Spese procedura	Predeuzione	€ 300,00	€ 300,00	100,000%
<b>TOTALE IN PREDEDUZIONE</b>		<b>€ 2.862,00</b>	<b>€ 2.862,00</b>	<b>100,000%</b>
SORIS MARRAZZO	Privilegio	€ 3.840,75	€ 3.840,75	100,000%
ADE RISCOSSIONE RUSSO	Privilegio	€ 1.786,34	€ 1.404,96	78,650%
SORIS RUSSO	Privilegio	€ 3.134,74	€ 2.465,47	78,650%
SOGET -CITTA' DI SETTIMO RUSSO	Privilegio	€ 4.703,05	€ 3.698,95	78,650%
<b>TOTALE PRIVILEGIATI</b>		<b>€ 13.464,88</b>	<b>€ 11.410,13</b>	<b>78,650%</b>
ADE RISCOSSIONE RUSSO	Chirografo	€ 199,52	€ -	0,000%
ADE RISCOSSIONE MARRAZZO	Chirografo	€ 293,38	€ 9,97	3,400%
CREDIT FACTOR RUSSO	Chirografo	€ 52.452,88	€ -	0,000%
CREDIT FACTOR MARRAZZO	Chirografo	€ 52.452,88	€ 1.783,40	3,400%
FINDOMESTIC RUSSO	Chirografo	€ 5.610,48	€ -	0,000%
UNICREDIT RUSSO	Chirografo	€ 2.564,40	€ -	0,000%
SOGET spa MARRAZZO	Chirografo	€ 4.071,64	€ 138,44	3,400%
<b>TOTALE CHIROGRAFARI</b>		<b>€ 117.645,18</b>	<b>€ 1.931,81</b>	<b>1,642%</b>
<b>TOTALE DEBITO</b>		<b>€ 133.972,06</b>	<b>€ 16.203,94</b>	<b>12,095%</b>

La diversa percentuale di soddisfo dei creditori chirografari si spiega con il fatto che si tratta di somma delle due masse personali dei Signori Russo e Marrazzo e che prevedono diverse percentuali di pagamento dei chirografari.

I debiti sono in parte comuni ai due coniugi, ed in parte propri di ciascun coniuge. I debiti comuni sono i seguenti:

- debito della CREDIT FACTOR S.p.a. per complessivi euro 104.905,76; è da considerare il fatto che nella busta paga del Signor Russo vi è una cessione del quinto dello stipendio a favore del Creditore che viene pagato mensilmente e il debito residuo, quindi, verrà ridotto ogni mese da questo prelievo forzato.
- debito per il pagamento del compenso parziale dell'OCC per euro 2.200,00 in prededuzione

Pertanto, le masse, con riferimento ai debiti propri di ciascun coniuge, sono considerate distintamente.

### 11.2. Debiti comuni

Per quanto riguarda i debiti comuni rappresentati dalle spese in prededuzione per l'OCC e dal debito con Credit Factor S.p.a. il piano prevede il pagamento della somma di € 3.983,40 in 14,75 rate mensili di ciascuna di € 270,00, secondo la seguente tabella:

Tabella 11 - Debiti comuni

DEBITI COMUNI	IMPORTO
A Totale debito	104.905,76 €
B Oneri prededucibili OCC	2.200,00 €
Totale generale (A + B)	107.105,76 €
B Importi a servizio del debito	3.983,40 €
C Disponibilità mensile per piano totale	270,00 €
D Durata del piano generale mesi	60
Durata del piano per pagam. Debiti comuni	14,75

### 11.3. Debiti Russo Gianluca

Passando alla massa debitoria di Russo Gianluca, il piano prevede il pagamento di 52,67 rate mensili, ciascuna di euro 150,00, per un totale di € 7.900,38.

Il piano prevede:

1. Il pagamento in prededuzione del compenso all' OCC del CANAVESE di € 331,00
2. Pagamento in ragione del 78,65% dei creditori privilegiati, pari a complessivi € 7.569,38
3. Pagamento nella misura del 0,00% dei creditori chirografari.



Nella tabella segue è indicato il prospetto del pagamento.

<b>DEBITI RUSSO GIANLUCA</b>	<b>IMPORTO</b>
A Totale debito	17.998,53 €
B Oneri prededucibili OCC	331,00 €
Totale generale (A + B)	18.329,53 €
Importi a servizio del debito	7.900,38 €
C Disponibilità mensile per piano totale	150,00 €
D Durata del piano generale mesi	60
Durata del piano per pagam. Debiti RUSSO	52,67

Tabella 12 - Prospetto somme disponibili al pagamento dei debiti comuni e personali del Signor Russo

<b>Anno</b>	<b>reddito mensile disponibile</b>	<b>Mesi</b>	<b>Totale</b>
1°	150,00	12	1.800,00
2°	150,00	12	1.800,00
3°	150,00	12	1.800,00
4°	150,00	12	1.800,00
5°	150,00	11	1.800,00
<b>TOTALE A SERVIZIO</b>	<b>DEL DEBITO</b>		<b>9.000,00</b>

#### 11.4. Debiti Marrazzo Michela

Passando alla massa debitoria di Marrazzo Michela, il piano prevede il pagamento di 36 rate mensili ciascuna di euro 120,00, per un totale di euro 4.320,16.

Il piano prevede:

4. Il pagamento in prededuazione del compenso all' OCC del CANAVESE di € 331,00
5. Pagamento del 100% dei creditori privilegiati, pari a complessivi € 3.840,75
6. Pagamento nella misura del 3,4% dei creditori chirografari per complessivi € 148,41

<b>DEBITI MARRAZZO MICHELA</b>	<b>IMPORTO</b>
A Totale debito	8.205,77 €
B Oneri prededucibili OCC	331,00 €
Totale generale (A + B)	8.536,77 €
Importi a servizio del debito	4.320,16 €
C Disponibilità mensile per piano totale	120,00 €

D Durata del piano generale mesi	60
Durata del piano per pagam. Debiti Marrazzo	36,00

Tabella 13 - Prospetto somme disponibili per il pagamento dei debiti comuni e personali della Signora Marrazzo

Anno	reddito mensile disponibile	Mesi	Totale
1°	120,00	12	1.440,00
2°	120,00	12	1.440,00
3°	120,00	12	1.440,00
4°	120,00	12	1.440,00
5°	120,00	12	1.440,00
<b>TOTALE A SERVIZIO DEL DEBITO</b>			<b>7.200,00</b>

## 12. La durata del piano

Come sopra proposto, il piano prevede una durata di 60 mesi che appare complessivamente ragionevole. La giurisprudenza di legittimità ha sottolineato che non si può aprioristicamente escludere che gli interessi dei creditori possano essere meglio tutelati attraverso un piano che preveda una dilazione di significativa durata, anche superiore ai 5 anni, piuttosto che mediante il ricorso alla procedura di vendita forzata dei beni del patrimonio del debitore (Cass. civ., ord. n. 27544/2019). Nel giungere a tale conclusione la Cassazione ha espressamente valorizzato il principio ispiratore della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, quello della “seconda chance”: si è infatti ritenuto necessario garantire una seconda opportunità ai consumatori che si distinguono per meritevolezza e che non abbiano causato il proprio dissesto economico in mala fede o in modo fraudolento. E infatti “*non può aprioristicamente escludersi che gli interessi del creditore risultino meglio tutelati con un piano del consumatore, che pur preveda una dilazione di significativa durata (anche superiore ai 5-7 anni), piuttosto che per mezzo della vendita forzata dei beni del patrimonio del debitore*”. Del resto, l’art. 67 comma 3 CCII non individua alcun limite legale alla durata del piano, lasciando aperta la possibilità di valutare in concreto le ricadute derivanti da una eccessiva durata del piano del consumatore.

Nella relazione ex art. 68 CCII il Gestore della Crisi ha attestato che il piano esposto risulta sostenibile e fattibile, in quanto rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dei debitori e si fonda su una concreta ipotesi di soddisfazione di tutti i creditori, sebbene in via parziale e dilazionata, con il conseguimento di una migliore soddisfazione rispetto all’ipotesi liquidatoria che, in mancanza di altri beni aggredibili, risulterebbe complessivamente infruttuosa. Nell’attestare la fattibilità economica del piano, il

  
Michela Marrazzo

gestore della crisi ha fondato il proprio giudizio essenzialmente sulla ragionevole certezza della continuità delle prestazioni lavorative dei Signori Russo e Marrazzo unico cespite a loro consentito.

### 13. Atti di pignoramento di crediti verso terzi

#### **MARRAZZO MICHELA**

In data 3 novembre 2022 il creditore SOGET S.p.a. con sede in Pescara via Venezia n. 47, nella sua qualità di società di gestione e riscossione delle entrate del Comune di Settimo Torinese, ha notificato alla NUOVA RISTORAZIONE S.r.l. Corso Francia n. 68 Torino (datore di lavoro della Signora Marrazzo Michela), un atto di pignoramento di crediti presso Terzi per debiti ascritti alla Signora MARRAZZO MICHELA per l'importo di € 1.414,97, (doc.27).

Da un confronto con le buste paga della Signora Marrazzo si è appurato che la stessa subisce un pignoramento sulla retribuzione di un importo variabile in funzione dello stipendio mensile del creditore SOGET con inizio dal mese di marzo del 2024.

Le trattenute mensili sono state le seguenti:

MESE	IMPORTO
Marzo 2024	65,08
Aprile 2024	64,59
Maggio 2024	64,46
Giugno 2024	68,60
Luglio 2024	68,05
Quattordicesima mensilità	48,40
Agosto 2024	65,36
Settembre 2024	68,11
Ottobre 2024	67,91
Novembre 2024	67,43
<b>TOTALE</b>	<b>647,99</b>

#### **RUSSO GIANLUCA**

In data 27/12/2022 la BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.a. ha notificato un atto di pignoramento presso terzi al debitore RUSSO GIANLUCA ed al terzo IST INTERNATIONAL SCHOOL OF TURIN (datore di lavoro del Signor Russo Gianluca), la cui procedura esecutiva è stata iscritta a ruolo con il numero RGE 2292/2022 con udienza avanti al Giudice dell'esecuzione Dott. Gianluigi Guida per l'assegnazione delle somme pignorate in data 30 marzo 2023, (doc. 28).

Da un confronto con le buste paga del Signor Russo si è appurato che lo stesso subisce un pignoramento sulla retribuzione di un importo variabile in funzione dello stipendio mensile del creditore BNL ora CREDIT FACTOR S.p.a. (cessionaria del credito) n. contratto 305572376.

Le trattenute mensili del 2024 sono state le seguenti:

MESE	IMPORTO RATA	DEBITO RESIDUO
Gennaio	272,00	107.682,82
Febbraio	269,40	107.413,42
Marzo	271,20	107.142,22
Aprile	269,80	106.872,42
Maggio	271,20	106.601,22
Giugno	297,87	106.303,35
Luglio	270,80	106.032,55
Agosto	270,80	105.761,75
Settembre	269,20	105.492,55
Ottobre	279,80	105.212,75
Novembre	307,00	104.905,75
<b>TOTALE</b>	<b>3.049,07</b>	

Alla luce di tutto quanto sopra premesso ed esposto, i ricorrenti rispettosamente

### Chiedono

Che l'Ill.mo Tribunale voglia

1. dichiarare aperta la procedura di cui agli artt. 67 ss. del CCII per l'ammissione alla ristrutturazione dei debiti del consumatore e per la composizione della sopraesposta crisi da sovraindebitamento.
2. disporre, ai sensi dell'art. 70, comma 4 del CCII che fino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventerà definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari ed esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio, da parte dei creditori aventi titolo o cause anteriori.
3. disporre la sospensione delle procedure esecutive, più segnatamente degli atti di pignoramento presso terzi della CREDIT FACTOR S.p.a. (Russo) e della SOGET S.p.a. (Marrazzo).
4. Assegnare ai creditori, ai sensi dell'art. 70 del CCII, un termine di 20 giorni entro il quale devono fare pervenire all'OCC, a mezzo posta elettronica certificata osservazioni sulla proposta.

Nel caso di omologa del presente piano ed a fronte del pagamento integrale di tutte le rate ivi contenute, i ricorrenti instano per la concessione del beneficio dell'esdebitazione.

Settimo Torinese, lì 31 gennaio 2025

Marrazzo Michela

Russo Gianluca



## ALLEGATI RICORSO

1. Carta di identità RUSSO
2. Carta identità MARRAZZO
3. Nomina gestore Dott. Danilo Bongiovanni
4. Certificato Residenza MARRAZZO - RUSSO
5. Atto acquisto immobile
6. Atto erogazione mutuo
7. Atto di pignoramento
8. Atto di precetto
9. Verbale di aggiudicazione immobile
10. Contratto di locazione
11. Precisazione credito ed estratto conto Findomestic
12. SORIS MARRAZZO
13. Precisazione credito SOGET
14. Precisazione del credito Credit Factor e busta paga Russo Novembre
15. ADE RISCOSSIONE Marrazzo
16. ADE RISCOSSIONE Russo e prospetto cartelle
17. SORIS RUSSO
18. UNICREDIT RUSSO
19. PEC IFIS
20. Saldo CC UniCredit
21. Visura catastale Marrazzo
22. 730 Anno 2021 – 2022 – 2023
23. Buste paga 2024 Marrazzo
24. Buste paga 2024 Russo
25. Spese mensili e dati ISTAT
26. Dichiarazione padre Sig. RUSSO
27. Atto pignoramento SOGET
28. Procedura esecutiva BNL
29. Relazione particolareggiata Gestore della crisi

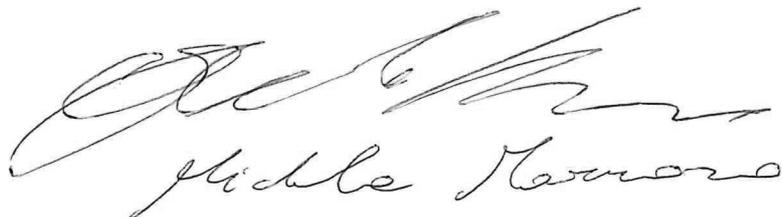
ALLEGATI RELAZIONE GESTORE DELLA CRISI

30. Autorizzazione accesso banche dati
31. Archivio della Centrale rischi – Banca d' Italia
32. CRIF
33. CTC
34. Anagrafe rapporti finanziari
35. Regione Piemonte Russo
36. Regione Piemonte Marrazzo
37. INPS Marrazzo
38. Registro Imprese Russo e Marrazzo
39. Visura protesti Russo e Marrazzo
40. PRA
41. Carichi pendenti e Casellario
42. Certificati registri immobiliari
43. INAIL
44. Merito creditizio per mutuo ipotecario
45. Preventivo compenso OCC del Canavese
46. Richiesta Centrale allarme interbancaria
47. Cassetto fiscale per atti registro Marrazzo
48. Città di Torino Marrazzo
49. ISEE 2023
50. Dichiarazione Russo
51. SOGET precisazione del 15 gennaio 2025

Settimo Torinese, lì 31 gennaio 2025

Marrazzo Michela

Russo Gianluca



Handwritten signature of Michela Marrazzo in black ink, written in a cursive style. The signature is positioned below the printed name 'Marrazzo Michela'.

